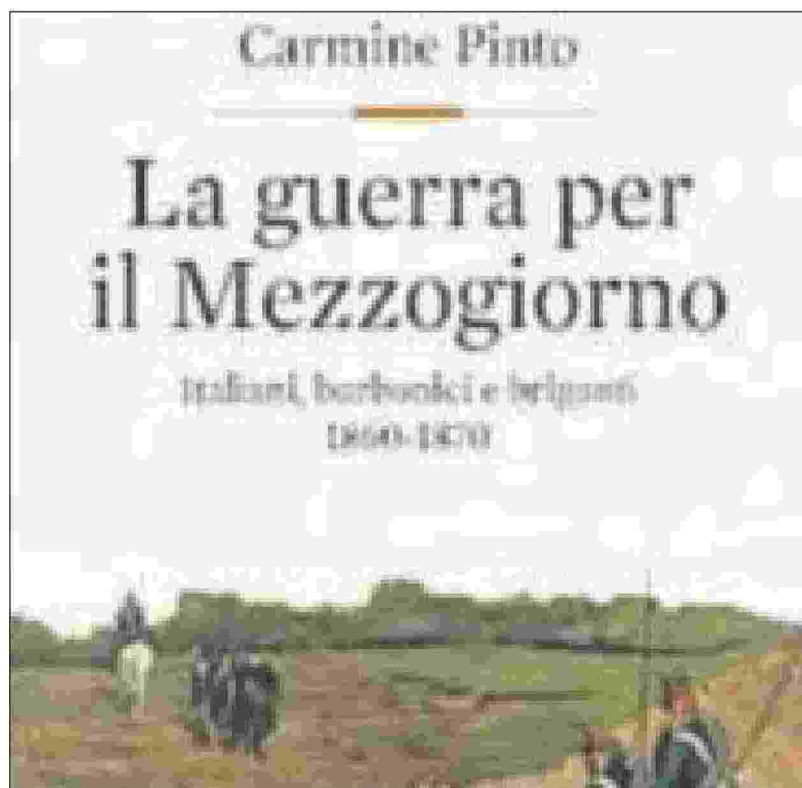


Presentato a Rionero il libro del docente universitario **Pinto**

La storia del mezzogiorno tra borbonici e briganti

di FRANCESCO PREZIUSO

NELLA SALA convegni della biblioteca di Palazzo Fortunato a Rionero, è stato presentato il libro "La guerra per il Mezzogiorno. Italiani, borbonici e briganti 1860-1870" scritto dal professor Carmine **Pinto** docente di storia presso l'Università degli Studi di Salerno. Oltre all'autore del libro, al tavolo dei relatori erano presenti Antonio D'Andria docente di storia presso l'Università degli Studi di Basilicata, Giuseppina Cervellino presidente Unilabor di Rionero, l'assessore alla Cultura del Comune di Rionero Mauro Tucciariello e Antonio Cecere, ricercatore storico e caporedattore della rivista blog "Di Storia e di Storie", che ha svolto il ruolo di moderatore del convegno. Attraverso il suo libro, l'autore Carmine **Pinto**, ha ripercorso in modo attento e dettagliato non solo gli eventi più significativi inerenti il periodo storico 1860-1870, ma di tutto il XIX secolo, incentrati su Mezzogiorno, Regno d'Italia, Borboni e Brigantaggio. Alla presenza di una folta platea, ognuno dei relatori presenti ha espresso il suo punto di vista. La Cervellino nel suo intervento, dopo il saluto all'autore del libro, ha ripercorso le vicende storiche più importanti del periodo in questione con un'attenta analisi sul fenomeno del brigantaggio. Il moderatore del dibattito attraverso un'analisi attenta, precisa e lineare sul fenomeno del brigantaggio, ha più spesso evidenziato il suo senso di imparzialità nell'esaminare gli eventi storici. D'Andria ripercorrendo i punti più salienti del libro di **Pinto** ha svolto con grande competenza e professionalità



un'interessante analisi storica sul Mezzogiorno post unitario e su tutte le principali e ormai note vicende storiche inerenti quel periodo. L'assessore alla Cultura Tucciariello ha espresso nel suo intervento il suo pensiero e la sua analisi personale sul fenomeno del brigantaggio che, come tutti ormai sappiamo, ha avuto origine nella seconda metà del XIX proprio nella terra del Vulture. L'autore del libro nel suo intervento ha illustrato i contenuti dell'opera trattando principalmente le problematiche del Mezzogiorno d'Italia che dal XIX secolo si sono protratte e persistono fino ai giorni d'oggi. L'autore, inoltre, nel

suo intervento ha affrontato anche e principalmente di altri aspetti inerenti quel periodo storico come Regno Borbonico, Regno delle Due Sicilie, Costituzionalismo Napoletano, Questione Meridionale, Questione Nazionale Italiana e soprattutto delle guerre post-unitarie tra cui le più note, cioè quelle tra i Briganti e l'Esercito Reale Piemontese. E' stato, insomma, un dibattito molto interessante e allo stesso tempo molto seguito in cui l'autore ha ripercorso uno dei periodi più delicati della storia d'Italia, ma soprattutto del Mezzogiorno e della Basilicata.